

Il coordinatore della lista "Aversa Azzurra" contesta anche la nomina dell'assistente al Rup per la gara della mensa scolastica: è uno spreco

Dello Vicario: cambiare passo, la città è ferma

L'avvocato: sto valutando la possibilità di far riconsegnare la delega alla Pubblica istruzione

di **Ciro Giugliano**

AVERSA – La tensione nella maggioranza che sostiene il sindaco **Francesco Matacena** torna a salire, e questa volta l'epicentro dello scontro politico interno è rappresentato dalla nomina di un assistente al Rup (Responsabile unico del procedimento) per la gestione dell'appalto relativo al servizio mensa scolastica. A scuotere la scena è **Gianpaolo Dello Vicario**, coordinatore della lista civica "Aversa Azzurra", gruppo che conta ben quattro consiglieri comunali e rappresenta una componente fondamentale per la tenuta dell'attuale assetto amministrativo. "Abbiamo un dirigente, a cosa serve nominare un assistente al Rup?" si chiede polemicamente Dello Vicario, che non usa mezzi termini per esprimere il suo dissenso. "E' solo uno spreco di soldi pubblici, una scelta che non condividiamo né sul piano amministrativo né su quello etico. Non possiamo restare in silenzio di fronte a decisioni che sembrano andare nella direzione opposta alla trasparenza e alla buona gestione". Ma il malcontento del coordinatore non si limita alla questione tecnica. Le sue parole aprono un vero e proprio fronte politico che potrebbe avere ripercussioni rilevanti sugli equilibri della maggioranza: "Sto valutando seriamente – ha dichiarato – la possibilità di far riconsegnare la delega alla Pubblica istruzione da parte della nostra assessora, **Tania Barrella**. Quel-

la della nomina del Rup ci appare come una forma di commissariamento implicito, che svuota di significato e responsabilità il ruolo dell'assessore. Così non si può continuare". Dello Vicario, da tempo tra i più attivi nel sollecitare un cambio di marcia all'interno della coalizione di governo cittadino, ha poi ampliato il discorso, toccando anche la qualità generale dell'amministrazione Matacena: "Il sindaco abbia un sussulto di responsabilità. È necessario un netto cambio di passo. Serve una giunta tecnica, composta da figure di profilo alto, capaci di mettere in campo competenze vere, visione strategica e rapidità nell'azione. La città è ferma, l'amministrazione appare lenta, lacunosa, incapace di affrontare le sfide che Aversa ha davanti". Una proposta forte, che arriva come una sorta di ultimatum politico: "Dobbiamo cambiare registro, anche solo per un anno o un anno e mezzo, mettendo tecnici al lavoro che possano riportare l'azione amministrativa su standard qualitativi degni di una città moderna, vivibile, a misura di cittadino. Se vogliamo davvero far crescere Aversa, dobbiamo lasciare da parte le logiche di spartizione e agire con coraggio". Le dichiarazioni di Dello Vicario rappresentano una frattura importante all'interno della maggioranza e aprono un nuovo fronte di confronto interno. Il suo è un messaggio chiaro al primo cittadino: senza una svolta, la stessa tenuta della coalizione potrebbe entrare

in crisi. All'interno di "Aversa Azzurra" – secondo indiscrezioni – ci sarebbe già fermento, con alcuni consiglieri che sarebbero pronti ad alzare il tono della protesta se non dovessero arrivare risposte concrete e tempestive da parte del sindaco. Un momento delicato, dunque, per l'amministrazione Matacena, che si trova di fronte a un bivio: proseguire nella linea attuale o accogliere le richieste di rinnovamento che salgono da una parte consistente della sua stessa maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

